

ASSOCIAZIONE

Esco tutti i giorni eccettuato il lunedì.
 Associazione per l'Italia L. 32 all'anno, semestre o trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
 Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.
 L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea ho spazio di linea.
 Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritte.
 Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccaio in Piazza V. E., e dal libraj A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

Udine 31 gennaio.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta ufficiale* del 26 gennaio contiene:

1. R. decreto, 26, relativo all'esecuzione della nuova Legge elettorale.
2. R. decreto, 8 gennaio, che istituisce in Imola una scuola serale e domenicale di arti e mestieri.
3. Disposizioni nel personale dell'Amministrazione dei telegrafi.

A che siamo coll'abolizione del corso forzoso?

L'on. Branca ha chiesto al ministro Magliani, il quale, colto, come furono il Cairoli e gli altri, dagli avvenimenti imprevedibili da loro, eppure da qualcuno preveduti, ha risposto colle belle speranze, di cui non sa nè come nè quando preveder e l'avveramento.

Si ebbero tutti i danni dell'improvvisa cessazione dell'aggio prima, e poi si hanno quelli del ritorno, ed ancora peggiori della oscillazione di esso. Per giunta si accrebbe il debito, si seppellirono delle valute di cui si paga l'interesse, si spinsero le imposte sulla produzione al segno da farla arrestare a mezzo, si parla d'una proroga dell'abolizione del macinato.

Queste cose le prevedeva come possibili l'on. Maurogonato; ma egli non era della lega...

Fortunatamente, che c'è un compenso a tutto questo.

Si discute ora l'introduzione dello scrutinio di lista, che mandò a rotoli Gambetta e deve conservare De Pretis.

L. F. P.

P.S. Quell'arri non ce lo misi io: e nemmeno io ci misi col bicchiere in un passato articolo, e nemmeno l'ho bevuto; ma il proto ha cominciato male col vostro L. F. P.

(Nostre corrispondenze)

Ancora delle ferrovie Mestre-S. Donà-Portogruaro, Portogruaro-Casarsa-Spilimbergo-Gemona e traversale Treviso-Motta.

Motta di Livenza, 29 gennaio.

La maggioranza del Consiglio provinciale di Venezia nel 23 gennaio 1882 ha forzato il primo passo nella esecuzione della malagurata legge 29 luglio 1879 circa le linee ferroviarie Mestre-S. Donà-Portogruaro, Portogruaro-Casarsa-Gemona.

Da quella maggioranza venne nominata una Commissione di nove Consiglieri coll'incarico

- a) « di convenire con la Provincia di Udine, salva approvazione del Consiglio provinciale, sul concorso di essa nel contributo incumbente alle Province interessate per la costruzione della ferrovia Portogruaro-Spilimbergo-Gemona verso il Governo aumentato di un decimo della quota legata a termini e pegli effetti dell'art. 15 della legge 29 luglio 1879.

- b) « di chiedere al Governo la costruzione di detta ferrovia sia con l'augurato concorso della Provincia di Udine, sia in difetto di accordo al solo nome della Provincia di

« Venezia, assumendo a carico di questa i due terzi del contributo suindicato. »

Il Consiglio provinciale di Venezia come fu favorito dalla inqualificabile colpa e leggerezza del Parlamento nella sanzione della Legge 29 luglio 1879, sarà pure favorito dal ministro dei lavori pubblici, che vuole mostrarsi compiacente agli elettori beniamini del collegio di S. Donà e Portogruaro, i quali seppero dare lo sfratto ad un deputato di Destra per eleggerne uno della Sinistra del suo cuore.

Ma il Consiglio della Provincia di Udine, valendosi del disposto della stessa Legge 29 luglio 1879, può paralizzarne gli effetti per lungo tempo, col deliberare cioè urgentemente il concorso dei due decimi obbligatori oltre ad un decimo dei due decimi facoltativo per la costruzione del solo tronco della traversale da Casarsa al confine di Motta segnato nella tabella C n. 36.

Dopo questa deliberazione il Consiglio provinciale di Udine può raccogliersi in una sapiente energia e farsi dittatore nella situazione.

Attesa l'offerta del contributo volontario, oltre ai due decimi obbligatori, la Provincia di Udine ha diritto per quel tratto alla preferenza di cui l'art. 15 della Legge.

Conseguentemente gli altri tronchi Portogruaro-Casarsa e Casarsa-Spilimbergo-Gemona dovendo essere costruiti col solo concorso provinciale dei due decimi obbligatori, ossia del 20 per cento a tenore dell'art. 6, dovranno attendere il loro turno dopo la costruzione di tutte le linee preferite del Regno e quindi dopo il periodo di circa dodici o quattordici anni. Frattanto col tempo possono cangiarsi molte circostanze e può essere corretta anche la infausta Legge 29 luglio 1879.

Se la maggioranza del Consiglio provinciale di Venezia, per sollecitare le sue linee predilette, vorrà darsi il lusso di sostenere tutti i quati incumbenti alla Provincia di Udine, questa in ogni caso avrà fatto un buonissimo affare, e potrà devolvere le somme in tal guisa risparmiate al complemento della sua rete friulana, che nello sperpero generale del pubblico denaro venne ingiustamente dimenticata.

E non è la città di Venezia che chiede l'esecuzione del tracciato vizioso; che anzi questa insiste per una conveniente sospensione, finchè siano applicati nuovi studi.

Sono invece i distretti esterni di quella città, che ribellanti in certa guisa alla loro augusta madre, vogliono prepotentemente imporre, traendo profitto dell'erario nazionale e di buona parte della cassa comunale e provinciale di Venezia a loro scopi gretti e locali in aperta collisione cogli interessi generali d'Italia e speciali di Venezia.

Appena aperto il valico della Pontebba l'Austria, dando l'esempio alla Francia, abbassò sul suo territorio le tariffe ferroviarie onde sostenere vittoriosamente la concorrenza colle sue vie e coi suoi porti in confronto alle nostre vie ed ai nostri porti sull'Adriatico.

Appena aperto il traforo del Gottardo, la Francia abbassò parimenti fino al cinquanta per cento le sue tariffe ferroviarie conducenti dal Mediterraneo in Germania, onde i suoi

porti e le sue strade ci facessero una forte concorrenza.

L'Italia, accortasi della manovra dell'Austria nel suo primo vergine slancio ideò la retta dal Porto di Venezia alla Pontebba per combattere colla minore distanza le mire dell'Austria, economicamente ostili.

Ma il Parlamento italiano ora degenerato, non curandosi degli interessi nazionali, postergando ogni riguardo al grande porto sull'Adriatico, disprezzando le legittime aspirazioni della gloriosa città delle Lagune, fece suo ideale dogmatico il grandioso porto del Lemene a Portogruaro!!!

Con un'accolta di rappresentanti di tale portata sono facilmente spiegabili gli scacchi a Berlino, gli scappellotti a Tunisi ed i calci nel sedere in Egitto. Nè dobbiamo lagnarci dei Roustan francesi pella linea Bonaguerra in Africa, se dei Roustan nostrani ci si mostrano più irragionevoli e prepotenti.

La Deputazione provinciale di Treviso è poi scusabile, se dorme placidamente i suoi sonni serafici senza incaricarsi punto del porto di Venezia, della Pontebba, delle ferrovie Oderzo-Motta-Casarsa, porto e paesi tutti, che non la riguardano, siccome appartenenti all'Impero del Giappone!

Luigi avv. Pellegrini

Consigliere provinciale di Treviso.

Il Consorzio ferroviario.

Palmanova, 31 gennaio.

Vari comuni minori, fra consorziandi per le linee ferroviarie Udine-Palmanova-s. Giorgio di Nogaro-Latisana e Udine-Cividale, scernarono ancor più, grazie a mal evocati confronti, le già magre contribuzioni per la grande e sospirata opera loro assegnate. Gli è appunto così che non trovano agevole attuazione in Italia le imprese anco. del più riconosciuto universale beneficio: ciascuno degli interessati pretende alla parte del leone, invece di contentarsi che a dispendj richiesti corrispondano adeguati vantaggi, e lasciar senza invidia fruire i vantaggi maggiori da cui toccano per necessità ineluttabile di cose.

Senonchè, mentre a codesto guaio non erasi provveduto con la legge del 29 luglio 1879, n. 5002 (s. 2), con l'altra del 5 gennaio 1881, n. 240 (s. 3), si provvide compiutamente, disponendo nell'art. 7 ch' a consorzi per ferrovie cosiddette di categoria quarta siano applicabili gli articoli 43 e seguenti della legge sulle opere pubbliche e che per la costituzione di tali consorzi occorra (ma basti) previo assenso di tanti interessati quanti rappresentino almeno due terzi del contributo.

Gli è dunque da ritenere che, assenziente la Provincia ed i comuni maggiori, debban gli altri piegare (in questo caso, con beneficio loro proprio) il capo; mentre poi dell'assenso della Provincia e dei comuni suddetti, non può ragionevolmente dubitarsi.

Nonostante, per non lasciar luogo a reclami sia pur sterili, e curare fino allo scrupolo la buon'armonia fra comprovinciali; ritenuto, com'è di fatto, che più d'un comune lesinasse sul proprio concorso grazie a confronti non opportunamente istituiti e che la brevità di termine alla risoluzione non consentisse a taluno più maturo deliberare, saria forse consigliabile il richiamo dei comuni dis-

senzienti a riforma o conferma della parte votata, la quale, scema nella quota, non era più la proposta.

A chiarir meglio la convenienza di siffatto richiamo valga l'esempio di Palmanova. Qui il concorso di lire 3300 o 4 mila (secondo che la Società veneta di costruzioni assuma o no il ponte sul Tagliamento) fu ridotto senz'altro a lire 1650 o 2 mila. Il Consiglio si trovava sotto l'impressione delle idee seguenti: addossare a Palmanova lire 4 mila, mentre Udine ne sopporta per la linea di Latisana soltanto 12 mila è sproporzionato; eccessiva, per bilancio di sole lire 50 mila e per comune ridotto agli estremi, la contribuzione richiesta; inadeguata la contribuzione medesima a vantaggi dalla ferrovia sperabili, tanto più che la stazione fu progettata discosta circa un chilometro e mezzo dal centro abitato.

Secondo noi, tutto questo era ciò che si vedeva. Ma Federico Bastiat n' insegnò pure di por mente anche ed anzi a ciò che non si vede, scrivendoci sopra il saporitissimo libro, che tutti sanno. Nel Consiglio di Palmanova non s'è visto a quali gravi sacrificj il Comune di Udine, negli ultimi tempi, con esemplarità degna del più alto encomio, a beneficio anco provinciale, si sopponesse; che, sul bilancio di lire 50 mila, c'era pure da tirar fuori le lire 4 mila richieste, cernomissimamente, con soppressione di spese inutilissime, senz'aggravare d'un centesimo i contribuenti; che i vantaggi dalla ferrovia sperabili saranno cospicui, volta che da parte dell'Austria, in leale osservanza dell'art. XIII del trattato di Vienna del 3 ottobre 1866, si leghi (e che ciò avvenga è indubitabile) la linea, che va, secondo il progetto, fin presso al confine, con la meridionale austriaca di Trieste.

Noi pensiamo, all'incontro, che, consentendo pienamente la tangente attribuita, si sarebbe potuto da Palmanova, senza taccia d'indiscretezza, richiedere avvicinamento all'abitato della stazione, secondo il progetto veramente un po' troppo discosta. E siccome cotale avvicinamento non importerebbe che brevissima e sommamente agevole modificazione della parte relativa di tracciato, così era da ragionevolmente aspettarsi che la vi si sarebbe introdotta.

Ma per tutte codeste considerazioni mancò (non neghiamo!) il tempo. L'opinione pubblica non matura presto quanto l'individuale, risultò, com'è, del cozzo d'idee da mille menti pensate e soggetto di preoccupazioni interessate diversissimamente.

Sia però che il Comune di Palmanova venga chiamato a nuova deliberazione, sia che no, speriamo che si trovi modo d'appagare i suoi voti d'aver più vicina la propria stazione, e speriamo, del pari, che, costituito il consorzio e raggiunto lo scopo di tanti anni di studi e di desiderii ardenti e continuamente delusi, si sorpassino le opposizioni dei comuni minori e si procuri, nell'esecuzione della grand'opera, di contentare, fra i limiti del possibile, ogni esigenza ragionevole ed ogni legittimo interesse.

Dott. Pietro Lorenzetti.

S. Giorgio di Nogaro, 30 gennaio.

Il Progetto della Società Veneta per la ferrovia Udine-Palmanova-S. Giorgio-Latisana incontra il favore del

pubblico. Molti Comuni si sono già pronunciati favorevolmente, e altri stanno per pronunciarsi. In massima la cosa è accolta con plauso universale, nel dettaglio c'è qualche lamento. E non era possibile altrimenti in un affare trattato con tanta fretta, benchè da tutti si riconosca che la fretta in questa circostanza è più che necessaria. In generale s'odono dei laggi sul riparto delle quote assegnate ai vari Comuni, e questi laggi in massima parte sono originati dai confronti, i quali un proverbio dice essere sempre odiosi. Che però il riparto sia stato eseguito con fretta e quindi non sia la cosa più giusta, lo si vede a colpo d'occhio. Molti Comuni sono ommessi, altri sono caricati troppo, altri troppo poco.

È provato da statistiche ufficiali che una ferrovia porta seco un vantaggio immediato ad una zona di almeno dieci chilometri lunghezza la linea.

Tutti quindi i Comuni compresi in questa zona dovrebbero essere qual più qual meno tassati. Oltre a ciò la tassazione dovrebbe aver luogo con criteri più determinati.

È certo che se il riparto fosse stato fatto col concorso dei Sindaci ed a maggioranza di voti, s'avrebbe avuto una tassazione assai più adeguata e giusta. Niuno meglio dei Sindaci conosce la situazione economica, il commercio e gli utili derivabili ad un Comune.

Così p. e. da informazioni esatte attinte sul luogo, la Società avrebbe potuto conoscere come il Comune di Muzzana ed il limitrofo di Carlinò sono i più ricchi in produzione legnosa della nostra bassa, e che i 150,000 quintali di legno annui che essi producono, darebbero un lavoro certo più proficuo ad una ferrovia che le poche barche approdanti al Porto quasi abbandonato di Precegnico. Per ciò appunto il Comune di Muzzana, non avendo una Stazione, si lagna della sua quota, mentre da altro canto diede carta bianca alla Giunta d'accettare anche un aumento nel caso gli venisse accordata una Stazione. In ogni modo, la questione delle quote è affare di dettaglio e può sempre modificarsi. Quello che preme nell'attuale circostanza si è che i Comuni si persuadano di questo:

Che bisogna facilitare l'opera e, mettendo bastoni e difficoltà nei dettagli, si arrischia compromettere il tutto;

Che perduta questa occasione perderemmo anche la speranza, e dopo forse saremmo schiavi di Società forestiere;

Che i vantaggi dai Comuni desiderati per sé e per il loro commercio sono vantaggi che li desidera anche la Società assuntrice; e quindi il collocamento delle Stazioni, ed il tracciato della linea è naturale che la Società li studierà e li modificherà in guisa da fare coll'utile proprio anche l'utile dei Comuni;

Che tutti non si può accontentare, ed a voler aver troppo si rischia non aver nulla;

Che in fine di fronte al Consiglio provinciale, a cui verrà sottoposto il progetto, è bene presentare la votazione unanime e compatta dei Comuni, quasi direi un plebiscito; e il presentarsi discordi o indifferenti, farebbe certo la pessima delle impressioni.

Badino inoltre i Comuni di non lasciarsi abbindolare da circolari, e da certi progetti posticci, sorti in questi giorni come i funghi.

I tramway sono buoni quando non c'è di meglio. Ma di fronte ad una ferrovia destinata a divenire internazionale, (allacciandosi a Trieste ed a Portogruaro) con un progetto concreto e pronto, colla prospettiva di averla a scartamento normale, e ciò in diciotto mesi, davvero che fanno ridere le circolari, e gli incartamenti spediti ai Comuni, ed anche quei due o tre signori che nel giorno in cui a Udine la Società Veneta presentava il suo progetto, erano qui a misurar campi e strade fra S. Giorgio e Nogaro, per l'attuazione d'un tramway.

Pio Vittorio Ferrari.

ITALIA

Roma. La Commissione incaricata dell'esame del progetto di Legge sulla estradizione ha stabilito di escludere la estradizione per reati politici ed omicidi a scopo politico, in tempo di insurrezione o di guerra civile.

La Commissione per l'esame dei progetti per l'aumento dell'esercito di prima linea approvò a maggioranza di voti l'aumento di quattro divisioni e l'aumento del numero dei soldati per ogni compagnia da 200 a 250.

ESTERO

Francia. Assicurarsi che Say ha accettato dietro istanza di Grevy le finanze. Tuttavia egli avrebbe posto per condizioni, non solo il non riscatto delle ferrovie e la non conversione della rendita, ma anche l'aggiornamento della revisione.

Germania. Il Reichstag viene chiuso con un messaggio dell'Imperatore. Al Landtag il ministro delle finanze dichiara che il bilancio dell'impero, riducendo di 5800.000 marchi le contribuzioni matricolari della Prussia, può ritirare il progetto d'un prestito di 4900.000.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

31 gennaio.

I telegrammi particolari della *Patria del Friuli*.

È da circa un mese che quest'Amministrazione abbonata ai telegrammi dell' *Agenzia Stefani*, riscontra una singolare identità fra gli stessi, e quelli che la affezionato consorella *La Patria del Friuli* viene pubblicando quasi ogni giorno, come telegrammi suoi particolari.

Come si spiega tale identità?

Se i nostri lettori, per i quali ci siamo procurati il servizio diretto della *Stefani*, con nostro grave sacrificio pecuniario, credessero che la *Patria* copia dal *Giornale* nostro, senza citarlo, si ingannerebbero; perchè essa pubblica a grossi caratteri i suoi telegrammi particolari sul mezzo-giorno, e noi stampiamo i nostri, a caratteri modesti, la sera del giorno stesso.

Siamo dunque noi che copiamo la *Patria*, senza citarla? I lettori potrebbero crederlo, e questo ci dovrebbe assai. Il buon *Giornale di Udine* commetterebbe un'azione indebita, indegna di quella bontà che la *Patria* si compiace di attribuirgli, con tanta sua arguzia. Del resto i nostri dispiaceri hanno in fronte il certificato d'origine — *Agenzia Stefani*; — il quale non lascia dubbi sulla loro provenienza particolare.

Come si spiega dunque il particolarismo dei dispiaceri della *Patria*, identici a quelli che ci comunica la *Stefani*?

È un quesito che ci interessa assai: perchè rinchiuso in sé una questione di proprietà di agguaglianza di trattamento fra i due giornali, e di *italità*. A Udine l' *Agenzia Stefani* spedisce i telegrammi al nostro *Giornale* che è abbonato, e li paga: alla Prefettura: ed alla Direzione dei telegrafi. Come avviene che la *Patria* li riceva e li pubblica per roba sua?

L'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

Il Foglio Periodico della M. Prefettura (N. 8) contiene:

1. Avviso d'asta: Il 31. corr. gennaio nell'Ufficio municipale di S. Quirino avrà luogo il primo esperimento d'asta per l'acquisto dell'appalto (a far tempo dal 1882) della manutenzione di quelle strade comunali.

2. Nota per aumento del sesto. In seguito al pubblico incanto tenutosi nel Tribunale di Pordenone ha avuto luogo la vendita degli stabili esecutati ad istanza di Pez Giovanni di Aviano contro Del Ben

Angelo pure di Aviano, al sig. avv. Petrucci di S. Vito, per l. 225. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto sul detto prezzo, scade presso lo stesso Tribunale coll'orario d'ufficio dell'8 febbraio p. v.

3. Accettazione di eredità. L'eredità testata di Cargnelutti Francesco del sobborgo Mantaglia di Gemona, morto il 19 dicembre 1881, fu accettata beneficiariamente da Tommaso Cargnelutti per sé e per il minore suo figlio, da Anna Venturini Cargnelutti per le minori sue figlie, e da Domenica Cargnelutti moglie di Giovanni Madile Paulia.

(Continua).

Risultanze del Censimento.

Censimento di Magnano in Riviera.

Popolazione presente con dimora abituale	N. 2031
Id. id. id. occasionale	> 8
Assenti dal Comune ma nel Regno	> 47
Id. id. all'estero	> 76

Totale N. 2162

Sottratti i presenti con dimora occasionale	> 8
---	-----

Popolazione legale N. 2145

Censimento 1871	> 1907
-----------------	--------

Aumento N. 247

Il Bullettino dell'Associazione agraria Friulana (n. 5) del 30 gennaio contiene:

Atti dell'Associazione agraria friulana — Stazione sperimentale agraria — L'agricoltura alla esposizione delle industrie italiane a Milano (M. P. Cancianini) — Lettera sociale di Collina in Carnia (dott. GB. Romano e Eugenio Canova) — Sete (C. Kechler) — Rassegna campestre (A. della Savia) — Note agrarie ed economiche.

Concorsi ad uditorie giudiziarie. Il signor Procuratore del Re ci comunica il Decreto 24 gennaio del ministro guardasigilli con cui viene aperto il concorso per 160 posti di uditorie giudiziarie.

I requisiti per esservi ammessi sono precisati all'articolo 3 del Decreto.

Le istanze ed i documenti prescritti dovranno essere presentati all'Ufficio della R. Procura non più tardi del 20 febbraio p. v.

Copia del Decreto ministeriale viene pubblicata nel foglio degli annunci legali.

Associazione agraria friulana. Il cav. L. Morgante, segretario dell'Associazione agraria friulana, pubblica nel *Bullettino* dell'Associazione stessa quanto segue:

Il Ministero d'agricoltura, industria e commercio ha già ordinato il pagamento di lire mille in favore dell'Associazione agraria friulana, a titolo di sussidio ed incoraggiamento per gli utili servizi che questa istituzione effettivamente presta all'agricoltura del paese.

Di quella somma potendosi calcolare che verrà tosto aumentato il fondo sociale residuo alla fine dell'anno testè decorso, la Presidenza crede opportuno di far noto ai Soci la consistenza precisa del fondo stesso; e ciò anche perchè, il Consiglio direttivo dovendo essere fra breve riunito per vari oggetti di sociale interesse, voglia ogni socio ed in particolare ogni membro di esso Consiglio previamente escogitare e suggerire il migliore impiego delle forze materiali di cui la Società può disporre, non senza tener conto dei propositi fatti e dei quali il *Bullettino* ha più volte tenuto parola.

Rentanza attiva di cassa a 31 dicembre 1881, lasciata in conto corrente fruttifero presso la Banca di Udine L. 1921.19

Sussidio del Ministero di agricoltura, industria e commercio > 1000.—

Somma disponibile L. 2921.19

Il nostro commercio serico. Nella rassegna serica settimanale pubblicata nel *Bullettino* dell'Associazione agraria in data 30 corr. il cav. Kechler dopo aver dimostrato l'affluenza disastrosa del Krach finanziario in Francia sugli affari serici, scrive: In tali condizioni è naturale che gli affari serici sieno trascurati, ned è operabile che la fiducia rinasca sollecitamente. Percorremmo probabilmente un ulteriore periodo di calma ed il miglior consiglio sarà quello di astenersi completamente per alcune settimane dal proporre affari, perchè l'offerta non gioverebbe che al fabbricante, provocando un ribasso che la condizione intrinseca dell'articolo non giustificerebbe. Come dicemmo in precedenza gli attuali prezzi sono bassi, la seta non è abbondante, le fabbriche lavorano ed il detentore può andare incontra tranquillamente al futuro, salvo avvenimenti politici, beninteso.

A rendere viepiù difficile la condizione del commercio si aggiunge ora la improvvisa recrudescenza dell'aggio sull'oro che supera il 5.00. Abbiamo scontato con soverchia buona fede gli effetti del teorico togliamento del corso forzoso, vendendo la

pelle dell'orso molto prima di ucciderlo. Si è abolita la questua senza provvedere sufficientemente ai questuanti!

Sebbene la valuta legale (carta) abbia discapitato del 3.00, le offerte che corrono marcano un ribasso di due a tre lire in confronto dei prezzi d'Ottobre.

Cascani a prezzi invariati, con buona domanda.

Offerte raccolte dalla Commissione per il Carnevale 1882:

Fratelli Panciera l. 2, Fratelli Andreoli l. 3, Maria Fabrizio l. 1, Claudia Taisch l. 1, Molin Pradel Seb. l. 2, Fratelli Janchi l. 2, Bardella Antonio l. 2, Tito Trevisan l. 1, Peer Domenico l. 1, Barei Luigi l. 2, Bigotti Giuseppe c. 50, Bellavitis Ugo l. 1, Gio Milanopulo l. 1, Moretti Achille l. 1, Volpe cav. Antonio l. 10, Luigi Commessati l. 5, Bianchi Luigi l. 2, Volpe Marco l. 10, G. M. L. l. 250, Nicolai Nomano l. 2, Andrea Galvani l. 5, F. Ferrari l. 2, Orter Francesco l. 5, Bertaccini Domenico l. 4, Giovanni Pontelli l. 3, Cecchini Francesco l. 12, De Agostini Luigi l. 1, Fratelli Rezzi l. 2, Pietro Dorta (Caffè Corazza) l. 5, Luigi Toso (Caffè Colosseo) l. 3, Fantoni Carlo l. 3.

L. 100

Somma precedente > 283

L. 383

Fra breve verrà pubblicato l'avviso per il carnevale e premi relativi.

L'arruolamento volontario nei reparti d'istruzione è stato prolungato a tutt'il prossimo marzo.

Il mercato granario di oggi. Non molta roba oggi sul mercato dei grani. Il granoturco continuando ad essere ricercato fece da lire 12.50 a 15.75. Frumento lire 20. Spelta lire 20.

Appalto. Nel 4 febr. p. v. presso la direzione del Commissariato militare di Padova avrà luogo l'appalto per la provvista del frumento occorrente al panificio militare di Udine per quintali 2500, da consegnarsi in tre rate uguali, di cui la prima entro 10 giorni dopo ricevuta l'approvazione del contratto, e le altre due di dieci in dieci giorni. Per l'appalto si seguiranno le solite norme. Il termine per relativi fatali cade il giorno 9.

Artisti concittadini. Continua il buon successo che al Brunetti di Bologna ottiene il bravo baritone Pantaleoni nelle opere *Ruy Blas*, *Nabucco* e *Saffo*. Tutta la stampa di quella città parla di lui in modo assai lusinghiero e lo proclama uno dei migliori interpreti dei moderni spartiti.

Per Montevideo leggiamo esser scritturata la valentissima prima donna signora Romilda Pantaleoni. I nostri voti di brillanti successi accompagnino nel nuovo mondo la gentil nostra concittadina. — Al Teatro Milanese ebbe fortunatissimo incontro la nuova commedia: *Amor sul tecc* (Amore sul tetto) del nostro concittadino signor Carlo Monteggia. — Così leggiamo nel *Troscatore*.

Società agenti di commercio. Domenica ebbe luogo l'annunciata riunione tra i promotori della nuova Società di Agenti di Commercio.

Gli intervenuti superarono la trentina.

Il signor Modolo, apersa la seduta ringraziando i presenti per il loro concorso a quest'adunanza preparatoria, espose con chiarezza di idee gli scopi del novello sodalizio, riassunse in breve le modalità degli statuti della Società tra agenti di commercio di Bologna, Alessandria, Milano e Venezia, ed espose come, da studi fatti, gli sembrò che lo statuto della Società di Venezia risponda meglio d'ogni altro ai divisamenti, aspirazioni e condizioni dei nostri agenti di commercio.

Accennò di volo, alla preesistente associazione congenere che sorta nel 1872 si dileguò nel 1874, ne espose i motivi, punto imputabili a persone, bensì alle promesse di quello statuto non corrispondenti e possibili di fronte ad un ristretto numero di soci ed alla metà della contribuzioni sancite dallo statuto medesimo.

Volle il signor Modolo accennare a ciò perchè i presenti non traessero sconcerto dalla cattiva prova che sortì il cessato sodalizio, sendo, questo, affievolito e scomparso non già perchè la presidenza non fosse attiva e piena di buon volere, ed i soci non amassero la loro Società; ma perchè proprio lo statuto non corrispondeva appieno per assicurare al sodalizio vita lunga e rigogliosa.

Ringraziò il già presidente sig. Andrea Colosio per avere gelosamente patrocinato il capitale della vecchia Società e fatto ascendere, cogli interessi, a L. 910.

Poi si venne alla discussione, sui vari numeri dell'ordine del giorno, e si deliberò.

Di aderire, tutti i presenti, alla fondazione di una Società tra agenti di commercio che provveda ad eventuali bisogni, per malattia, disoccupazione, impotenza al lavoro, ed al conseguimento d'una pensione nella vecchiaia;

che possano appartenere alla nuova So-

cietà gli agenti addetti al commercio, industria e privata possidenza;

che viene fatta riserva a dopo conosciuto il numero dei soci per prendere una definitiva decisione se la Società debba reggersi in forma autonoma, od aggregarsi ad altra già istituita;

che venga convocata l'assemblea generale dei soci nel giorno e nel luogo che il comitato provvisorio crederà opportuno.

Si passò quindi alla nomina del Comitato provvisorio il quale avrà anche il compito di compilare lo statuto sociale.

A formar parte del Comitato provvisorio riescono eletti i signori:

Andreoli Francesco, Bastanzetti Donato, Battistella Edoardo, Bellavitis Ugo, Banuzzi Pietro, Cossio Olinto, Del Negro Domenico, Famea Ugo, Guillermini Guglielmo, Grosser Ferdinando, Lupieri Pietro, Modolo Pio Italo, Nicoletti Aurelio, Purasanta Augusto, Rea Giuseppe, Zoja Giovanni.

Circolo artistico. Sabato a sera vi fu il solito trattenimento settimanale, riuscito se si badi al numero delle signore che vi intervennero, riuscitissimo nell'insieme della ricreazione. E meglio che ricreazione fu la lettura della *Fornarina*, cinque atti in prosa che il dott. Pasetti invogliò fin da principio ad udire per quel suo moio di leggerezza che ricorda le carezze del creatore alla sua creatura. Ci pare che la *Fornarina* abbia già avuta una bella fede di battesimo nell'attenzione ch'essa seppe risvegliare e mantenere in quel pubblico, ove il sesso forte è di tanto in minoranza, ed ove, per ciò stesso forse, possono trovar luogo trattenimenti della serietà di siffatte letture. Quanto al dramma ci riserbiamo a tornarvi su più di proposito, comechè ne metta veramente il conto. Non diciamo degli applausi e dell'incoraggiamento che così ebbe il giov. autore drammatico.

Nell'intervallo fra' due primi e il terzo atto suonò egregiamente al piano il signor Maestro Casellotti. Dopo la lettura, cantarono un duetto per baritono e basso i signori Zaffaroni e Hocke accompagnati al piano dal bravo maestro Casellotti. Segui un duetto del Nabucco cantato dalla gentilissima signorina Marinoni e dall'instancabile sig. Zaffaroni: bellissimo duetto, assai bene interpretato da tali dilettanti di canto, e meglio che da dilettante accompagnato dal giudice sig. Bodini.

Auguriamoci che le serate del Circolo proseguano nel *crescendo* che hanno assunto!

Esami di mascaleia in Udine.

Il 29 corr. fui invitato, assieme al Veterinario municipale, ad assistere agli esami che dovevano sostenere gli allievi maniscalchi, onde loro venir assegnati gli otto premi stanziati dal R. Ministero d'istruzione.

Non posso a meno di rendere una pubblica lode al nostro collega dott. Romano, incaricato dal R. Governo di fare un corso di mascaleia, per il buon metodo da esso tenuto in questa istruzione, che ha il difficile compito di far conoscere a ragazzi che non percorsero forse che le scuole elementari, delle nozioni di anatomia e fisiologia che si riferiscono al piede del cavallo, e quello che più importa il conseguente insegnamento di ferratura razionale.

Fu per noi una vera compiacenza nell'udire questi giovanotti rispondere con prontezza ed altrettanta sicurezza, a quanto ad essi si chiese, sugli vari argomenti che riguardano le parti componenti il piede, sulle sue condizioni normali e difettose ecc. ecc. Ma questa compiacenza si accrebbe allorché viddimo buona parte di questi allievi porgere alla nostra ispezione, non solo dei ferri normali, igienici e patologici da essi costruiti a seconda i ricevuti insegnamenti, ed i modelli veduti, ma anche dei ferri da loro stessi vantaggiosamente modificati.

Il loro maestro, crediamo, sarà contento e confortato dalla riuscita di questi esami, e lo avranno convinto che questi bravi giovanetti maniscalchi hanno veramente approfittato sia teoricamente che praticamente dell'insegnamento loro impartito con tanto zelo e perspicacia.

Se in ogni provincia si potesse contare sopra un eguale risultato, il Governo avrebbe la ricchezza di aver assai ben dispendiato la somma destinata a questa istruzione.

Dei 16 allievi esaminati, essendone mancati vari, riportarono i premi di lire 20 Gelassi G. Batta e Canciani Luigi, di 15 Marangoni Riccardo e Gaspare Luigi, di 10 Antoniacomi Fortunato, Saccomani Valentino, Sersini Giuseppe e Canciani Giuseppe.

Dott. Zambelli.

Agli allevatori di bestiame. Il Governo Ellenico ha fatto conoscere al nostro che la peste ha quasi distrutto il bestiame in Tessaglia, da dove la Grecia ritira principalmente gli animali da macello, ed ha pregato che questa spiacevole notizia venga portata a conoscenza dei nostri allevatori di bestiame per loro norma.

Istituto filodrammatico udinese. La sottoscritta partecipa che nella sera di sabato 4 febbraio 1882 alle ore

9 avrà luogo al Teatro Minerva il Ballo grande dell'Istituto filodrammatico.

Il bel numero delle adesioni finora ottenute fa presentire che riuscirà brillantissimo.

Quei signori che per anco non avessero sottoscritto il programma, potranno rivolgersi alla Segreteria dell'Istituto (Piazza dei Grani) la quale resterà perciò aperta dalle ore 7 alle 9 pom. di ogni giorno fino al 3 febbraio.

La Rappresentanza.

Sul carnevale a Tarcento abbiamo ricevuta una corrispondenza che pubblicheremo domani.

Nell'elenco dei decessi avvenuti a Venezia il 30 corrente vediamo annunciato anche quello di Carlutti Domenico, d'anni 31, falegname, da Udine.

I nostri lettori troveranno inserita nella quarta pagina la notifica dei prezzi fatti in questo Comune nella decorsa settimana cioè dal 23 al 28.

Teatro Minerva. Nella sera di mercoledì 1 febbraio terz'ultimo di Carnevale grande veglione di gala mascherato alle ore 9 pom. Il Teatro sarà sfarzosamente addobbato, il palco scenico verrà ridotto ad uso salon ed al pavimento della platea verrà applicata la tela.

Biglietto d'ingresso L. 2 — id. per le signore mascherate L. 1 — una sedia riservata L. 1 — per ogni danza cent. 40.

Per l'acquisto dei posti riservati, e biglietti d'ingresso per le signore mascherate, si terrà aperto il burò del Teatro dalle ore 10 ant. alle 2 pom. e dalle 6 alle 8 pom.

Musica. Trovansi in vendita al negozio Luigi Barei, via Cavour, n. 14, i seguenti ballabili fra i più graditi che si eseguiscano nelle feste del Teatro Minerva (ridotti per pianoforte):

Faust « Esposizione industriale » Polka
Fahrbach « Foglie del pensiero » Polka
» « Allegri in compagnia » »
» « Lilipuziano » »
» « Niniche » »
» « Allarmi » »
» « In permesso » »
» « Suoni di nozze » Valzer
» « Danze parigine » »
» « Nella foresta » »
Faust « Esposizione industriale » Polka
Fahrbach « Mormorio di sorgente » Mazurka
» « Nel bosco » »

Sala Cecchini. Mercoledì e Giovedì a sera, grande veglione mascherato.

Biglietto d'ingresso c. 40, per ogni danza c. 25, le signore donne tanto in maschera che senza avranno libero l'ingresso.

Si darà principio alle ore 7 e mezza.

Rimpatrio. Fu inviato da Ala all'ufficio di P. S. di Verona un ragazzino di 14 anni, certo Periss... Agostino di Valentino, onde essere restituito alla propria famiglia a Forni di Sopra.

Incendi. Un incendio scoppiato sulla montagna Giavedo (Tramonti di Sotto) ed estesosi a circa 200 ettari, di cui 14 di fondo boschivo, produsse un danno di circa 2000 lire. La montagna è di proprietà comunale.

Altro incendio, con danno di pari somma, scoppiò in Maniago Libero nella casa del sig. O. Bocchetti. Nell'affaticarsi a circoscrivere il fuoco certo Cecchini Domenico cadde da una muraglia e si fratturava una costola. La causa dell'incendio è accidentale.

Ferimento. In Lesizza certo Urli Pietro fu ferito con coltello ad opera di B. Giuseppe, contadino, che diedesi alla latitanza.

Furto. In Preons fu rubata una capra del valore di lire 20 in danno di Pellizzari Giacomo.

ULTIMO CORRIERE

Roma, 30. I ministeriali fanno premura al Depretis perchè non metta la questione di fiducia sullo scartafino di lista.

Parecchi deputati si sono iscritti per prendere la parola nella discussione. Si prevede che questa durerà parecchi giorni.

Il *Popolo Romano* ritiene d'ufficio qualunque diminuzione del prezzo del sale, qualora non si voglia rinunziare alla abolizione della tassa sul macinato.

Telegrafano all' *Opinione* che Gambetta volte cadere sapendo che la Germania gli avrebbe impedito di preparare la rivincita attaccando la Francia prima che fosse pronta.

Il ministro Mancini è indisposto.

Il deputato Del Vecchio ha accettato dal Cavigli la direzione del *Diritto*.

Si accentua l'atteggiamento ostile dell'on. Cairoli verso il Ministero.

L'on. Magliani raccoglie i materiali necessari alla redazione della nuova tariffa, nel caso che non si rinnovasse qualcuno dei trattati scadenti.

— Alla Camera si risolverà la questione per l'indennità ai deputati.

Roma, 30. Il Ministero non deliberò ancora sulla condotta che intende tenere nella discussione sullo scrutinio di lista. Anche nella Camera le opinioni circa questa questione sono estremamente divise. Dicevasi stamattina in taluni circoli che forse tale discussione verrebbe ritardata. Nessuna previsione è possibile.

— Gorizia, 30. Per venne un ordine dell'autorità militare di approntare nella città un ospedale provvisorio per i feriti reduci dal teatro dell'insurrezione della Dalmazia meridionale.

Pietroburgo, 29. Il gen. Skobeleff durante un banchetto per festeggiare la conquista di Geor Tepe, disse: « Ora che gli slavi combattono per la loro libertà, il mio cuore batte così violento, che non posso proseguire. »

— Francoforte, 29. Causa gravi perdite alla Borsa, il banchiere milionario Salomone Ross si è suicidato a Strassburgo.

TELEGRAMMI STEFANI

DISPACCI DEL MATTINO

Cairo, 29. La situazione non è cambiata. La Camera non ha ancora approvato formalmente alcuna decisione circa i nuovi regolamenti riguardanti il bilancio. I consoli di Francia ed Inghilterra insistono affinché nulla si cambi. Se Cherif crede qualche cambiamento necessario, i consoli sono pronti a comunicare ai loro rispettivi governi le proposte del ministero.

Londra, 30. La Banca ha elevato lo sconto al 6 1/2.

Lisbona, 30. Il meeting di Oporto contro la politica del governo fu disperso; alcuni feriti. La stampa progressista prepara una dimostrazione a Lisbona; essa serve del pretesto del trattato di commercio con la Francia e degli arresti fatti ad Oporto.

Londra, 30. Quaranta arresti ebbero luogo sabato in Irlanda. Il Daily News smentisce la voce d'una cospirazione scoperta a Clare e a Limerick.

Avvenne una collisione sulla ferrovia alla stazione di Old ford, sobborgo di Londra; vi sono cinque morti, dodici feriti. Il Morning Post dice che essendo improbabile si concludano i negoziati del trattato di commercio colla Francia, il governo esaminerà se debba concludere immediatamente le convenzioni speciali con l'Italia e la Spagna; ridusse i diritti d'importazione sui vini da questi paesi.

Pera, 30. Verconi primo interprete all'ambasciata italiana è uno dei candidati designati al posto di delegato dei possessori di fondi turchi.

Belgrado, 30. (Scupschina) Discussione dell'indirizzo. Il capo dei radicali attacca il Governo. Il vice-presidente, Konjardic, espone in un discorso vivamente applaudito tutti i fatti che fece il Governo per l'utile del paese. L'indirizzo è approvato con 90 contro 50 voti.

Bruxelles, 30. Il Banco Belgi elevò al 9 per 100 lo sconto.

Madrid, 30. Dicesi che in causa della sua lettera ai prelati, il nunzio sarà richiamato a Parigi.

È probabile che Chanzy ritorni ambasciatore a Pietroburgo.

Parigi, 30. I giornali annunziano che l'Union generale ha sospeso i pagamenti fino alla riunione dell'assemblea generale degli azionisti, convocata per venerdì prossimo.

Parigi, 30. (Camera). Approvansi a progetti locali Rouvier presenta il progetto che proroga di tre mesi i trattati di commercio attualmente vigenti. Lebaudy in nome della commissione domanda di attendere 24 ore per fare il rapporto del predetto. Gambetta insiste perché il rapporto faccasi oggi. Lebaudy dichiara che la commissione riunirsi subito. La seduta è sospesa.

Ripresa la seduta Lebaudy legge la relazione che conchiude autorizzando il Governo a prorogare fino al 31 marzo i trattati esistenti. La proroga potrebbe estendersi fino al 15 di maggio per le potenze che avranno firmato o firmeranno i trattati fino al 31. Il progetto è approvato. La seduta è levata.

DISPACCI DELLA SERA

Parigi, 30. Il Journal Officiel pubblicherà oggi il nuovo Ministero. Esso è quello già conosciuto, (salvo che i culti sono riuniti all'interno e l'agricoltura è separata dal commercio).

De Mahy accettò l'agricoltura. L'Officiel pubblicherà la nomina dei quattro sottosegretari: Deville all'interno, Varambon alla giustizia, Berdet alla marina, Roussier ai lavori.

Parigi, 31. Il Messenger de Paris

annunzia che in seguito a domanda del consiglio di amministrazione dell'Union generale, il tribunale ha nominato un amministratore.

Parigi, 31. L'Officiel pubblica il nuovo Ministero. I culti sono riuniti alla giustizia, non all'interno.

De Mahy fu nominato ministro dell'agricoltura.

Napoli, 31. Garibaldi ha riposato bene. Espettorazioni sempre buone; appetito migliorato. Stamane destossi di buonissimo umore.

Parigi, 41. La République osserva che la maggioranza del 26 gennaio esclude dal Governo il principio della giustizia resa ai vinti.

Il Debats dice che il Ministero avrà qualche durata.

SECONDA EDIZIONE

DISPACCI DELLA NOTTE Parlamento Nazionale

Senato del Regno

Seduta del 31

Apresi la seduta alle ore 2,10. Si dà lettura di una proposta di legge di Fusco e Fazio Enrico per autorizzare il Demanio a cedere gratis all'ospedale Lina Fieschi-Ravaschieri in Napoli il terzo piano del padiglione militare sul colle S. Maria. Si fissa poi il giorno per lo svolgimento di tale proposta.

Annunziata la dimissione del deputato Lelli. Per proposta di Nicotera, appoggiata da Incagnoli, gli si accorda invece un congedo di 2 mesi.

Convalidasi l'elezione di Mattei Antonio a deputato di Triviso.

Ripresa la discussione del codice di commercio all'art. 1°. Genala dichiara che se il ministro accetta l'art. 3 della Commissione, è pronto a ritirare la sua proposta per lo stralcio dell'art. 412.

Zanarulli non solo lo accetterà, ma lo crede necessario.

Il relatore Pasquali propone un emendamento all'articolo 3 della Commissione per meglio chiarire la facoltà del Governo di introdurre nel codice qualche modificazione e per coordinarlo ad altre leggi e regolamenti.

Il presidente osserva la necessità di discutere prima l'art. 3 e propone l'inversione degli articoli nell'ordine della discussione.

La Camera approva e discuti l'art. 3, sul quale sono presentati vari emendamenti e ordini del giorno.

Boselli sostituisce un ordine del giorno ad un suo emendamento.

Chiaves svolge la sua proposta di sopprimere nell'articolo le parole che danno facoltà al Governo di coordinare il codice con le altre leggi.

Il Governo potrebbe con questa facoltà modificare il Codice civile od altre leggi, il che perturberebbe la nostra legislazione. Perciò mantiene la sua proposta, a meno che non sia chiarito che trattasi di coordinare soltanto il Codice alle altre leggi e non viceversa.

Romeo crede che questi ultimo appunto sia il senso di quelle parole.

Oliva domanda al Ministro se intenda proporre una legge che specialmente riguardi la Borsa o creda potervi provvedere nel regolamento, pel Codice, affine di regolare i contratti di Borsa soprattutto in ciò che riguarda i rapporti, ed impedire ogni simulazione.

Il relatore risponde a Chiaves che non è possibile dare alle parole da lui messe in questione altro senso, se non che il Codice soltanto sia coordinato alle altre leggi, come risulta dalle dichiarazioni stesse del Ministro e della Commissione.

Quanto alle osservazioni di Oliva, crede sarà provveduto.

Boselli domanda schiarimenti sul punto se il marinaio, in caso di nave perduta, abbia diritto al suo salario.

Il guardasigilli e il ministro Mancini fanno dichiarazioni e rispondono alle varie domande.

Quindi la Camera approva il seguente ordine del giorno: Boselli: La Camera prende atto delle dichiarazioni del Governo intorno all'estensione della facoltà contenute nell'art. 3 e al modo in cui verranno dal Governo stesso interpretate ed esercitate e passa alla votazione dell'articolo.

Chiaves e Oliva desistono dalle loro proposte e la Camera approva il seguente art. 3 concordato fra il Ministero e la Commissione: Il governo del Re è autorizzato a fare per decreto reale le disposizioni transitorie, non che ad introdurre nel testo del Codice di Commercio le modificazioni atte a coordinare le disposizioni fra loro e con quelle degli altri Codici, leggi ed Istituti speciali, e a fare

le disposizioni che sieno necessarie per la sua completa attuazione.

Viene in discussione l'art. 1. Genala ritira il suo emendamento.

Boselli e Rancaccio propongono questo ordine del giorno: La Camera invita il Governo a prendere opportunamente l'iniziativa per una legislazione internazionale sugli Istituti più importanti del diritto marittimo e commerciale.

Il ministro Mancini promette di aprire con prudenza negoziati preliminari e incontrando disposizioni favorevoli spingerli a qualche conclusione.

Dietro tale dichiarazione, Boselli ritira le sue proposte e si approvano gli articoli 1. e 2. della legge.

Procedesi quindi alla votazione a scrutinio segreto del nuovo codice, che andrà in vigore il 1. gennaio 1883.

Annunziata una interrogazione di Incagnoli al Ministro delle finanze circa il modo con cui gli agenti finanziari credono applicare la tassa di registrazione degli atti traslativi di proprietà, nonché la tassa di ricchezza mobile.

Sarà comunicata al Ministro.

Dopo discussione su varie proposte relative all'ordine del giorno, deliberasi di mantenerlo invariato, salvo a decidersi poi sulla proposta Finzi che sollecita la discussione delle leggi militari.

Apresi quindi la discussione sullo scrutinio di lista.

Depretis accetta la discussione sul progetto della Commissione, con riserva di fare le sue osservazioni.

Fortunato rammenta che era tra quelli contrari allo scrutinio di lista, che volevano subito affrontare la questione di fiducia. Si prescelse la tregua e il Ministero stesso ha accennato che essa ha valso a segnare una perdita per gli avversari dello scrutinio, rarefacendone la fila. Dichiara che egli è fermo al suo posto, perchè la sua opposizione dipende da profonda convinzione e non dal timore delle conseguenze dello scrutinio, come è stato accusato assieme agli amici suoi. Sa bene che lo scrutinio si è presentato sotto un sì bello aspetto che se per caso oggi fosse respinto, grande sarebbe l'agitazione nella Camera e nel paese e su chi propose la repulsione cadrebbe una grave responsabilità; ma ei teme il disinganno, non la responsabilità, perchè considera lo scrutinio teoricamente come la negazione della libertà individuale nell'elettore e la prepotenza nell'eleggibile e praticamente come la tirannia delle clientele.

Carnazza-Amari manifesta idee per le quali è mosso a votare in favore dello scrutinio. Precipua è quella che il collegio uninominale non è più in armonia coll'allargamento del suffragio. Fa il confronto tra i due sistemi per mostrare il vantaggio dello scrutinio, che del resto considera come corollario del principio essere il deputato rappresentante della Nazione, non di un gruppo di cittadini.

Rimanda a domani il seguito del suo discorso.

Levasi la seduta alle ore 6.40.

ULTIME NOTIZIE

Roma, 31. La lista ministeriale francese fece qui pessima impressione, giacchè Freycinet e Ferry sono considerati come avversari all'Italia.

Palermo, 31. Credesi che il Consiglio comunale sarà scelto per impedire la commemorazione dei Vespri e ciò per pratiche fatte dalla Francia. Grande agitazione in città.

Berlino, 31. La Norddeutsche Allgemeine Zeitung pubblica in capo delle sue colonne la relazione d'un colloquio che ebbe luogo tra madama Adam ed Aksakoff sull'eventualità d'una guerra franco-tedesca.

Parigi, 31. Il nuovo Ministero tenne ieri una conferenza per stabilire il tenore della sua dichiarazione. Freycinet la leggerà alla Camera, Say al Senato.

Da parte dei circoli parlamentari e finanziari il nuovo gabinetto s'ebbe una favorevole accoglienza.

Si considera però quale un errore la nomina di Billot a ministro della guerra, però che egli goda poche simpatie nell'esercito francese.

DISPACCI DI BORSA

Venezia, 30 gennaio.

Rendita pronta 87.13 per fine corr. 90.30
Londra 3 mesi 26.08 — Francoese a vista 105.—

Valute:
Pezzi da 20 franchi da 20.95 a 20.97
Bancaote austriache da 219.25 a 219.75
Flor. austr. d'arg. — — — —

Vienna, 30 gennaio.

Mobiliare 277.50 Napol. d'oro 9.53.12
Lombardo 155.50 Cambio Parigi 47.60
Ferr. Stato 294.40 id. Londra 119.50
Banca nazionale 809.— Austracoe 74.95

DISPACCI PARTICOLARI

Firenze, 31 gennaio.

Nap. d'oro 211.— Per. M. (con). —
Londra 26.75 Banca To. (n°) —
Francoese 105.30 Cred. it. Mob. —
Az. Tab. — Rend. italiana 89.—
Banca Naz. —

Parigi, 31 gennaio.

Rendita 3 1/2 82.30 Obbligazioni 260.—
id. 5 1/2 114.60 Londra 26.38
Rend. ital. 85.95 Italia 5.12
Ferr. Lomb. — Inglese 132.50
V. Em. — Rendita Turca 11.20
Romane —

Londra, 31 gennaio.

Inglese 99.43 Spagnuolo 25.78
Italiano 85.— Turco 11.—

Berlino, 31 gennaio.

Mobiliare 489.— Lombarda 205.—
Austriache 507.— Italiane 86.60

P. VALUSSI, proprietario.
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

AVVISO

In Galleriano presso il signor Francesco Artico trovasi vendibile semente per formare prati stabili.

Il miscuglio è composto di cinque differenti qualità, e cioè: Antropogum da Lineo-Quadro, Holes lanatus, Oleo. Lotus Sanofieno, Lupinella o Sannofieno, Bromus prateusi.

Al quintale 1. 30; 20 chili sono sufficienti per seminare un campo.

Riesce molto bene anche nei terreni sterili.

Presso l'Amministrazione del Giornale di Udine trovansi ostensibili i campioni e si accettano commissioni.

COMUNE

DI

PALAZZOLO DELLO STELLA

Avviso d'asta

per l'appalto dei lavori di radicale sistemazione della strada attraversante le paludi in questo Comune.

Esperimento definitivo.

Essendo nel tempo dei fatali stata presentata una offerta di miglioramento superiore al 20°, cioè avendosi il sig. Francesco Pittoni di Giacomo, di Latisana, esibito d'assumere il sud detto verso il corrispettivo di L. 10,000, anzicchè di L. 11,031.94 pel quale nel 10 corrente l'appalto stesso venne provvisoriamente aggiudicato al sig. Morandini Giovanni; avvertesi che nel giorno 11 febbraio p. v. a ore 11 ant. in questo Municipio, sotto la presidenza del Sindaco si terrà il definitivo esperimento d'asta pubblica, col metodo delle candele per concludere l'appalto di cui sopra, sul dato di L. 10,000, avvertendo che in caso di mancanza d'aspiranti, l'asta sarà aggiudicata definitivamente a chi ha presentata l'offerta in ribasso di miglioramento del 20° fermi tutti gli altri patti e condizioni indicati nel precedente avviso 19 dicembre 1881 n. 561, specialmente quelli di cautare le offerte col deposito di L. 500 e di presentare il certificato d'idoneità.

Dal Municipio di Palazzolo dello Stella addì 26 gennaio 1882.

Il Segretario Comunale

Pinzani.

Comunicato. (1)

Sig. Felice Merluzzi fu Natale, Udine.

In momento per voi di bisogno nel passato ottobre 1880, qui in Tolmezzo, fui tanto buono d'imprestarvi lire 35 per soli pochi giorni: inutilmente v'ecitai alla restituzione, e fattavi la petizione, arrivati alla sentenza, per i cui atti ammontò il vostro debito a lire 63 che promettevate con Cartoline postali pagarmele nell'ultimo decorso ottobre. Oggi esaurite tutte le pratiche per determinarmi da estinguere il vostro dare, e superlativamente paziente, sono costretto eccitarvi col mezzo della stampa al disimpegno di esso, accertandovi che giammai cesserò, fino a che non m'avrete pagato.

Tolmezzo.

Samuelli Onorato.

(1) La Redazione non assume altra responsabilità tranne quella voluta dalla Legge.

Catterina Della Barba, povera giovane, orfana e priva di mezzi di sussistenza, prega la bontà di questi onorevoli cittadini a volerle dare del lavoro da cucitrice tanto a mano che a macchina, impegnandosi d'eseguire le commissioni colla massima esattezza.

Offre in pari tempo l'opera sua anche nelle famiglie.

Il suo domicilio è in via Savorgnana numero 14.

IMPORTAZIONE DIRETTA

dal Giappone
XIV ESERCIZIO.

La Società bacologica Angelo Duina in Giovanni e Com. di Brescia avvisa che anche per l'allevamento 1882 tiene una scelta qualità di

Cartoni seme bachi

verdi annuali importati direttamente dalle migliori Provincie del Giappone, il cui esito fu sempre soddisfacente. Per le trattative dirigersi all'unico Rappresentante in Udine

GIACOMO MISS
Via ex S. Maria n. 8 presso G. Gaspardis con recapito al n. 16 Il piano.

Agli abbonati della città e suburbio la dispensa del Giornale (2ª edizione) si farà di regola la mattina.

Quegli abbonati della città che desiderassero di avere invece la 1ª edizione del Giornale, che esce alle ore 10 della sera, sono pregati a voler far conoscere questo desiderio all'Amministrazione del Giornale.

FLUIDO

RIGENERATORE DEI CAPELLI

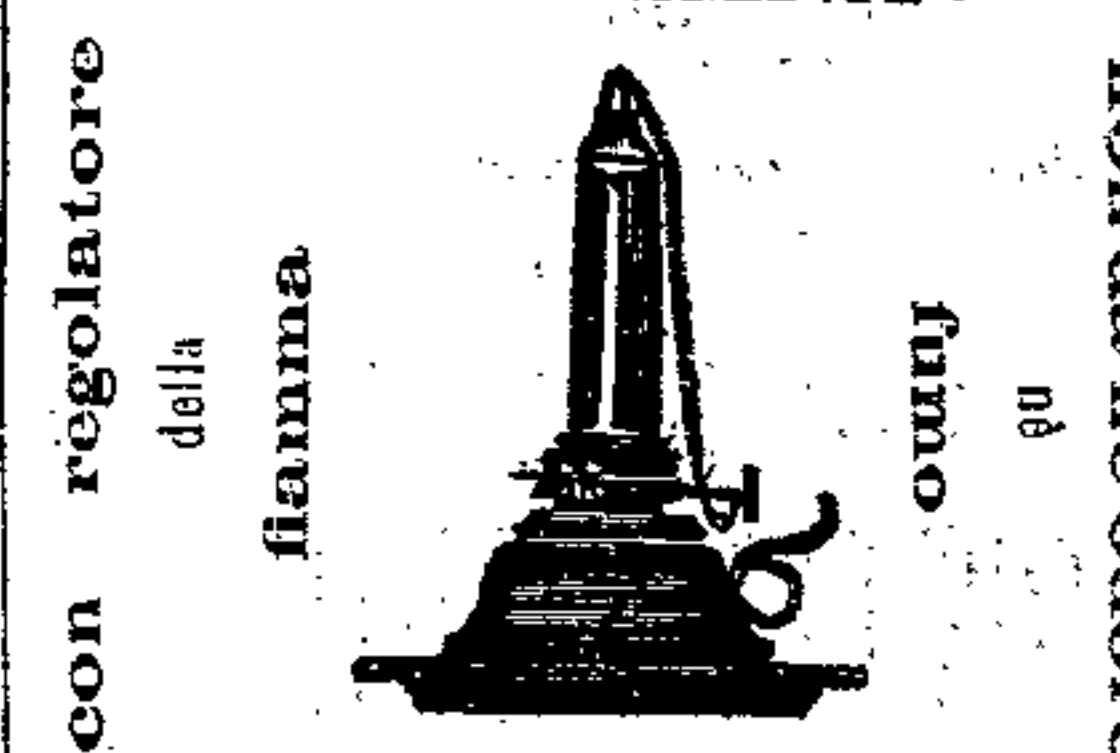
Questo prodotto seriamente studiato è infallibile nella cura dei capelli. Stimolante e nutritivo esso attiva e rinforza il bulbo, capillare; distrugge i germi parassitari intercutanei, principal causa della caduta dei capelli e, sempre quando la vitalità del tubo capillare non sia completamente spenta, produrrà il desiderato effetto di far nascere i capelli. Arresta immediatamente la caduta dei medesimi e li preserva da qualsiasi malattia cutanea.

La boccetta L. 5.

Trovasi vendibile presso l'ufficio del Giornale di Udine.

Lume economico

A BENZINA



Non presenta pericolo di sorta avendo internamente una spugna che assorbe il liquido.

Con 10 cent. di Benzina si hanno 12 ore di luce maggiore a quella data da una candela Stearica o lume ad olio.

Comodissimo e di grande economia per gli usi di famiglia.

In UDINE unico deposito presso il negozio di chincaglierie

NICOLO' ZABATTINI

Via Bartolini.

Lumi ad olio

Il sottoscritto avendo sempre cercato di soddisfare coi suoi lavori alle esigenze dei clienti rende noto che tiene pure in vendita le tanto ricercate lucerne a pompa consimili a quelle che si usano negli uffici delle ferrovie.

Tiene pure altre lucerne ad olio a molla che si usano negli scrittoi ecc.

Trovasi eziandio bello e compito un lampadario ad olio d'appendere alle pareti nei corridoi dei teatri, alle quinte e batteria del palco scenico; ed è provveduto di tubi e stoppini di scorta per i lumi che si danno garantiti, riattandoli in caso di bisogno.

Non dubita la concorrenza, attesi i prezzi convenientissimi.

Domenico Bertaccini

via Poscolle e Mercatovecchio

lente infreddature, tosse, costipazioni, catarrhi, abbassamento di voce, tosse asinina, guariscono colla cura dello
SCIROPPO DI CATRAME
ALLA CODEINA
preparato dai farmacisti Bosero e Sandri Udine.

Orario ferroviario

Vedi quarta pagina.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblioght
Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

ORARIO della FERROVIA

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 1.44 ant.	ore 7.01 ant.	ore 4.30 ant.	ore 7.34 ant.
ore 5.10 ant.	ore 9.30 ant.	ore 5.50 ant.	ore 10.10 ant.
ore 9.28 ant.	ore 1.20 pom.	ore 10.15 ant.	ore 2.35 pom.
ore 4.56 pom.	ore 9.30 pom.	ore 4.00 pom.	ore 8.28 pom.
ore 8.28 pom.	ore 11.35 pom.	ore 9.00 pom.	ore 2.30 ant.

DA UDINE	A PONTREBA	DA PONTREBA	A UDINE
ore 6.00 ant.	ore 8.56 ant.	ore 6.23 ant.	ore 9.10 ant.
ore 7.45 ant.	ore 9.43 ant.	ore 1.33 pom.	ore 4.18 pom.
ore 10.35 ant.	ore 1.33 pom.	ore 5.00 pom.	ore 7.50 pom.
ore 4.39 pom.	ore 7.35 pom.	ore 6.00 pom.	ore 8.28 pom.

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 8.00 ant.	ore 11.01 ant.	ore 6.00 ant.	ore 9.05 ant.
ore 9.17 pom.	ore 7.06 pom.	ore 8.00 ant.	ore 12.40 pom.
ore 8.47 pom.	ore 12.31 ant.	ore 5.00 pom.	ore 7.42 pom.
ore 2.50 ant.	ore 7.35 ant.	ore 9.00 ant.	ore 12.35 ant.

POLVERE SEIDLITZ

di A. MOLL

Prezzo di una scatola orig. suggl. fior. 1. v. a.

Le suddette polveri mantengono in virtù della loro straordinaria efficacia nei casi più variati, fra tutte le finora conosciute medicine domestiche l'incontestato primo rango. Le lettere di ringraziamento ricevute a migliaia da tutte le parti del grande impero offrono le più dettagliate dimostrazioni, che le medesime nella stitichezza abituale, indigestione, bruciore di stomaco, più ancora nelle convulsioni, nell'infiammazione dei nervi, batticuore, dolori di capo nervosi, pienezza di sangue, affezioni articolari, nevrosi ed infine nell'isterica ipocondria, continuato stimolo al vomito e così via, furono accompagnate dai migliori successi ed operarono le più perfette guarigioni.

AVVERTIMENTO

Per poter reagire in modo energico contro tutte le falsificazioni delle mie polveri di Seidlitz ho fatto registrare in Italia la mia marca di fabbrica e sono quindi al caso di poter dimostrarvi dai dannosi effetti di tali falsificazioni con giudiziaria punizione tanto del produttore come pure di chi le usasse in commercio.

A. MOLL

fornitore alla I. R. Corte di Vienna

Depositi in UDINE soltanto presso i farmacisti signori A. Fabris e G. Comessatti ed alla drogheria del farmacista sig. F. Minisini in fondo Mercatovecchio.

NON PIU' MEDICINE PERPETTA SALUTE Revalenta Arabica

che guarisce le dispepsie, gastralgie, etisie, disenterie, stitichezze, catarro, flatulenza, agrezza, acidità, pituita, emma, nausea, rinvio a vomiti, anche durante la gravidanza, diarrea, coliche, tosse, asma, soffocamenti, stordimenti, oppressione, languori, diabete, congestioni, nervose, insonnie, melanconia, debolezze, infaticamento, atrofia, anemia, clorosi, febbre malarica e tutte le altre febbri tutti i disordini del petto, del fegato, della voce, dei bronchi, del respiro, male alla vesicula, al fegato, alle ghiandole intestinali, mucosa, cervello, il vizio del sangue, ogni irritazione ed ogni sensazione febbrile allo svegliarsi.

Estratto di 160.000 cure comprese quelle di molti medici, del duca Plüskow e della marchesa di Bismarck ecc.

Cura N. 40.184. — Prunetto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, né il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma rinvigorito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli, Baccell, in Teol. ed Arcipr. di Prunetto.

Cura N. 49.844. — Maddalena Maria, Joly di 50 anni da costipazione, in indigestione, nevralgia, insonnia, asma e nausea.

Cura N. 46.280. — Signor Roberto, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura N. 98.614. — Da anni soffrivo di mancanza d'appetito, cattiva digestione, malattie di cuore, delle reni e vescica, irritazione nervosa e melanconia; tutti questi mali sparvero sotto l'influenza benigna della vostra divina Revalenta Arabica. — Leone Peydet, istitutore a Bynancas (Alta Vienna) Francia.

N. 63.476. — Signor Carlo Comparat, da diciott'anni di dispepsia, gastralgia, male di stomaco, dei nervi, debolezze e sudore notturni.

N. 99.625. — Avignone (Francia) 18 aprile 1876. La Revalenta Du Barry mi ha risparmiato all'età di 61 anni di spaventosi dolori durante vent'anni. Soffrivo d'oppressione la più terribile e di debolezza tale da non poter far nessun movimento, né poter vestirmi, né avestire, con male di stomaco, giorno e notte, ed insonnie orribili. Ogni altro rimedio contro tale agoscia rimase vano, la Revalenta invece mi guarì completamente. — Borrel, nata Carbonet, rue du Balai, 11.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

PREZZO DELLA REVALENTA NATURALE:

In scatola 1/4 di chil. L. 2.50; 1/2 chil. L. 4.50; 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42; 12 chil. L. 78, stessi prezzi per la Revalenta al Cioccolato in polvere.

Per spedizioni inviare Vaglia postale o Biglietti della Banca Nazionale. Casa DU BARRY & C. (limited). Via Tommaso Grossi, Numero 8 Milano. Rivenditori in Udine: Angelo Fabris, G. Comessatti, A. Filippuzzi e Silvio dott. De Favari, al Redentore; Piazza Vittorio Emanuele, farmacia; — Tolmezzo Giuseppe Chiussi; — Gemona Luigi Billardi; — Pordeone Roviglio e Varascini; — Villa Santina P. Morocutti.

PRESSO

La Tipografia Jacob e Colmegna si eseguiscono lavori tipografici a prezzo mitissimi.

DENOMINAZIONE DEI GENERI		Prezzo all'ingrosso				Prezzo al minuto			
		con dazio di consumo		senza dazio di consumo		con dazio di consumo		senza dazio di consumo	
		massimo	minimo	massimo	minimo	massimo	minimo	massimo	minimo
Lire	C.	Lire	C.	Lire	C.	Lire	C.	Lire	C.
Ettolitri									
Frumento nuovo									
Granoturco vecchio nuovo									
Segala nuova									
Avena									
Saraceno									
Sorgorosso									
Miglio									
Mistura									
Spelta									
Orzo (da pilare)									
Orzo (pillato)									
Lenticchie									
Fagioli (alpigiani di pianura)									
Lupini									
Castagne									
Riso (1 ^a qualità)									
Riso (2 ^a)									
Vino (di Provincia)									
Vino (di altre provenienze)									
Acquavite									
Acele									
Olio d'Oliva (1 ^a qualità)									
Olio d'Oliva (2 ^a id.)									
Ravizzone in seme									
Olio minerale o petrolio									
Quintale									
Cuscuta									
Fieno									
Paglia da foraggio da lettiera									
Legna (da fuoco forte id. dolce)									
Carbone forte									
Coke									
Carne (di Bue da macello)									
Carne (di Vacca)									
Carne (di Vitello)									
Carne (di Porco)									
Al 400									
Formelle di scorta									
Lardo									
Formaggio (di Pecora)									
Formaggio (di Vacca)									
Formaggio (di Montone)									
Formaggio (di Agnello)									
Formaggio (di Porco)									
Burro									
Lardo									
Formaggio (di Pecora)									
Formaggio (di Vacca)									
Formaggio (di Montone)									
Formaggio (di Agnello)									
Formaggio (di Porco)									
Burro									
Lardo									
Formaggio (di Pecora)									
Formaggio (di Vacca)									
Formaggio (di Montone)									
Formaggio (di Agnello)									
Formaggio (di Porco)									
Burro									
Lardo									
Formaggio (di Pecora)									
Formaggio (di Vacca)									
Formaggio (di Montone)									
Formaggio (di Agnello)									
Formaggio (di Porco)									
Burro									
Lardo									
Formaggio (di Pecora)									
Formaggio (di Vacca)									
Formaggio (di Montone)									
Formaggio (di Agnello)									
Formaggio (di Porco)									
Burro									
Lardo									
Formaggio (di Pecora)									
Formaggio (di Vacca)									
Formaggio (di Montone)									
Formaggio (di Agnello)									
Formaggio (di Porco)									
Burro									
Lardo									
Formaggio (di Pecora)									
Formaggio (di Vacca)									
Formaggio (di Montone)									
Formaggio (di Agnello)									
Formaggio (di Porco)									
Burro									
Lardo									
Formaggio (di Pecora)									
Formaggio (di Vacca)									
Formaggio (di Montone)									
Formaggio (di Agnello)									
Formaggio (di Porco)									
Burro									
Lardo									
Formaggio (di Pecora)									
Formaggio (di Vacca)									
Formaggio (di Montone)									
Formaggio (di Agnello)									
Formaggio (di Porco)									
Burro									
Lardo									
Formaggio (di Pecora)									
Formaggio (di Vacca)									
Formaggio (di Montone)									
Formaggio (di Agnello)									
Formaggio (di Porco)									
Burro									
Lardo									
Formaggio (di Pecora)									
Formaggio (di Vacca)									
Formaggio (di Montone)									
Formaggio (di Agnello)									
Formaggio (di Porco)									
Burro									
Lardo									
Formaggio (di Pecora)									
Formaggio (di Vacca)									
Formaggio (di Montone)									
Formaggio (di Agnello)									
Formaggio (di Porco)									
Burro									
Lardo									
Formaggio (di Pecora)									
Formaggio (di Vacca)									
Formaggio (di Montone)									
Formaggio (di Agnello)									
Formaggio (di Porco)									
Burro									
Lardo									
Formaggio (di Pecora)									
Formaggio (di Vacca)									
Formaggio (di Montone)									
Formaggio (di Agnello)									
Formaggio (di Porco)									
Burro									
Lardo									
Formaggio (di Pecora)									
Formaggio (di Vacca)									
Formaggio (di Montone)									
Formaggio (di Agnello)									
Formaggio (di Porco)									
Burro									
Lardo									
Formaggio (di Pecora)									
Formaggio (di Vacca)									
Formaggio (di Montone)									
Formaggio (di Agnello)									
Formaggio (di Porco)									
Burro									
Lardo									
Formaggio (di Pecora)									
Formaggio (di Vacca)									
Formaggio (di Montone)									
Formaggio (di Agnello)									
Formaggio (di Porco)									
Burro									
Lardo									
Formaggio (di Pecora)									
Formaggio (di Vacca)									
Formaggio (di Montone)									
Formaggio (di Agnello)									
Formaggio (di Porco)									
Burro									
Lardo									
Formaggio (di Pecora)									
Formaggio (di Vacca)									
Formaggio (di Montone)									
Formaggio (di Agnello)									
Formaggio (di Porco)									
Burro									
Lardo									
Formaggio (di Pecora)									
Formaggio (di Vacca)									
Formaggio (di Montone)									
Formaggio (di Agnello)									
Formaggio (di Porco)									
Burro									
Lardo									
Formaggio (di Pecora)									
Formaggio (di Vacca)									
Formaggio (di Montone)									
Formaggio (di Agnello)									
Formaggio (di Porco)									
Burro									
Lardo									
Formaggio (di Pecora)									
Formaggio (di Vacca)									
Formaggio (di Montone)									
Formaggio (di Agnello)									
Formaggio (di Porco)									
Burro									
Lardo									
Formaggio (di Pecora)									
Formaggio (di Vacca)									
Formaggio (di Montone)									
Formaggio (di Agnello)									
Formaggio (di Porco)									
Burro									
Lardo									
Formaggio (di Pecora)									
Formaggio (di Vacca)									
Formaggio (di Montone)									
Formaggio (di Agnello)									
Formaggio (di Porco)									
Burro									
Lardo									
Formaggio (di Pecora)									
Formaggio (di Vacca)									
Formaggio (di Montone)									
Formaggio (di Agnello)									
Formaggio (di Porco)									
Burro									
Lardo									
Formaggio (di Pecora)									
Formaggio (di Vacca)									
Formaggio (di Montone)									
Formaggio (di Agnello)									
Formaggio (di Porco)									
Burro									
Lardo									
Formaggio (di Pecora)									
Formaggio (di Vacca)									
Formaggio (di Montone)									
Formaggio (di Agnello)									
Formaggio (di Porco)									
Burro									
Lardo									
Formaggio (di Pecora)									
Formaggio (di Vacca)									
Formaggio (di Montone)									
Formaggio (di Agnello)									
Formaggio (di Porco)									
Burro									
Lardo									
Formaggio (di Pecora)									
Formaggio (di Vacca)									
Formaggio (di Montone)									
Formaggio (di Agnello)									
Formaggio (di Porco)									
Burro									
Lardo									
Formaggio (di Pecora)									
Formaggio (di Vacca)									
Formaggio (di Montone)									
Formaggio (di Agnello)									
Formaggio (di Porco)									
Burro									
Lardo									
Formaggio (di Pecora)									
Formaggio (di Vacca)									
Formaggio (di Montone)									
Formaggio (di Agnello)									
Formaggio (di Porco)									
Burro									
Lardo									
Formaggio (di Pecora)									
Formaggio (di Vacca)									
Formaggio (di Montone)									
Formaggio (di Agnello)									
Formaggio (di Porco)									
Burro									
Lardo									
Formaggio (di Pecora)									
Formaggio (di Vacca)									
Formaggio (di Montone)									
Formaggio (di Agnello)									
Formaggio (di Porco)									
Burro									
Lardo									
Formaggio (di Pecora)									
Formaggio (di Vacca)									
Formaggio (di Montone)									
Formaggio (di Agnello)									
Formaggio (di Porco)									
Burro									
Lardo									
Formaggio (di Pecora)									
Formaggio (di Vacca)									
Formaggio (di Montone)									
Formaggio (di Agnello)									
Formaggio (di Porco)									
Burro									
Lardo									
Formaggio (di Pecora)									
Formaggio (di Vacca)									
Formaggio (di Montone)									
Formaggio (di Agnello)									
Formaggio (di Porco)									
Burro									
Lardo									
Formaggio (di Pecora)									
Formaggio (di Vacca)									
Formaggio (di Montone)									
Formaggio (di Agnello)									
Formaggio (di Porco)									
Burro									
Lardo									
Formaggio (di Pecora)									
Formaggio (di Vacca)									
Formaggio (di Montone)									
Formaggio (di Agnello)									
Formaggio (di Porco)									
Burro									
Lardo									
Formaggio (di Pecora)									
Formaggio (di Vacca)									
Formaggio (di Montone)									
Formaggio (di Agnello)									
Formaggio (di Porco)									
Burro									
Lardo									
Formaggio (di Pecora)									
Formaggio (di Vacca)									
Formaggio (di Montone)									
Formaggio (di Agnello)									
Formaggio (di Porco)									
Burro									
Lardo									
Formaggio (di Pecora)									
Formaggio (di Vacca)									
Formaggio (di Montone)									
Formaggio (di Agnello)									
Formaggio (di Porco)									
Burro									
Lardo									
Formaggio (di Pecora)									
Formaggio (di Vacca)									
Formaggio (di Montone)									
Formaggio (di Agnello)									
Formaggio (di Porco)									
Burro									
Lardo									
Formaggio (di Pecora)									
Formaggio (di Vacca)									
Formaggio (di Montone)									
Formaggio (di Agnello)									
Formaggio (di Porco)									
Burro									
Lardo									
Formaggio (di Pecora)									
Formaggio (di Vacca)									
Formaggio (di Montone)									
Formaggio (di Agnello)									
Formaggio (di Porco)									
Burro									
Lardo									
Formaggio (di Pecora)									
Formaggio (di Vacca)									
Formaggio (di Montone)									
Formaggio (di Agnello)									
Formaggio (di Porco)									
Burro									
Lardo									
Formaggio (di Pecora)									
Formaggio (di Vacca)									
Formaggio (di Montone)									
Formaggio (di Agnello)									
Formaggio (di Porco)									
Burro									
Lardo									
Formaggio (di Pecora)									
Formaggio (di Vacca)									
Formaggio (di Montone)									
Formaggio (di Agnello)									
Formaggio (di Porco)									
Burro									
Lardo									
Formaggio (di Pecora)									
Formaggio (di Vacca)									
Formaggio (di Montone)									
Formaggio (di Agnello)									
Formaggio (di Porco)									
Burro									
Lardo									
Formaggio (di Pecora)									
Formaggio (di Vacca)									
Formaggio (di Montone)									
Formaggio (di Agnello)									
Formaggio (di Porco)									
Burro									
Lardo									
Formaggio (di Pecora)									
Formaggio (di Vacca)									
Formaggio (di Montone)									
Formaggio (di Agnello)									
Formaggio (di Porco)									
Burro									
Lardo									
Formaggio (di Pecora)									
Formaggio (di Vacca)									
Formaggio (di Montone)									
Formaggio (di Agnello)									
Formaggio (di Porco)									
Burro									
Lardo									
Formaggio (di Pecora)									
Formaggio (di Vacca)									
Formaggio (di Montone)									
Formaggio (di Agnello)									
Formaggio (di Porco)									
Burro									
Lardo									
Formaggio (di Pecora)									
Formaggio (di Vacca)									
Formaggio (di Montone)									
Formaggio (di Agnello)									
Formaggio (di Porco)									
Burro									
Lardo									
Formaggio (di Pecora)									
Formaggio (di Vacca)									
Formaggio (di Montone)									
Formaggio (di Agnello)									
Formaggio (di Porco)									
Burro									
Lardo									
Formaggio (di Pecora)									
Formaggio (di Vacca)									
Formaggio (di Montone)									
Formaggio (di Agnello)									
Formaggio (di Porco)									
Burro									
Lardo									
Formaggio (di Pecora)									
Formaggio (di Vacca)									
Formaggio (di Montone)									
Formaggio (di Agnello)									
Formaggio (di Porco)									
Burro									
Lardo									
Formaggio (di Pecora)									
Formaggio (di Vacca)									
Formaggio (di Montone)									
Formaggio (di Agnello)									
Formaggio (di Porco)									
Burro									
Lardo									
Formaggio (di Pecora)									
Formaggio (di Vacca)									
Formaggio (di Montone)									
Formaggio (di Agnello)									
Formaggio (di Porco)									
Burro									
Lardo									
Formaggio (di Pecora)									
Formaggio (di Vacca)									
Formaggio (di Montone)									
Formaggio (di Agnello)									
Formaggio (di Porco)									
Burro									
Lardo									
Formaggio (di Pecora)									
Formaggio (di Vacca)									
Formaggio (di Montone)									
Formaggio (di Agnello)									
Formaggio (di Porco)									
Burro									
Lardo									
Formaggio (di Pecora)									
Formaggio (di Vacca)									
Formaggio (di Montone)									
Formaggio (di Agnello)									
Formaggio (di Porco)									
Burro									
Lardo									
Formaggio (di Pecora)									
Formaggio (di Vacca)									
Formaggio (di Montone)									
Formaggio (di Agnello)									
Formaggio (di Porco)									
Burro									
Lardo									
Formaggio (di Pecora)									
Formaggio (di Vacca)									
Formaggio (di Montone)									
Formaggio (di Agnello)									
Formaggio (di Porco)									
Burro									
Lardo									
Formaggio (di Pecora)									
Formaggio (di Vacca)									
Formaggio (di Montone)									
Formaggio (di Agnello)									
Formaggio (di Porco)									
Burro									
Lardo									
Formaggio (di Pecora)									
Formaggio (di Vacca)									
Formaggio (di Montone)									
Formaggio (di Agnello)									
Formaggio (di Porco)									
Burro									
Lardo									
Formaggio (di Pecora)									
Formaggio (di Vacca)									
Formaggio (di Montone)									
Formaggio (di Agnello)									
Formaggio (di Porco)									
Burro									
Lardo									
Formaggio (di Pecora)									
Formaggio (di Vacca)									
Formaggio (di Montone)									
Formaggio (di Agnello)									
Formaggio (di Porco)									
Burro									
Lardo									
Formaggio (di Pecora)									
Formaggio (di Vacca)									
Formaggio (di Montone)									
Formaggio (di Agnello)									
Formaggio (di Porco)									
Burro									
Lardo									
Formaggio (di Pecora)									
Formaggio (di Vacca)									
Formaggio (di Montone)									
Formaggio (di Agnello)									
Formaggio (di Porco)									
Burro									
Lardo									
Formaggio (di Pecora)									
Formaggio (di Vacca)									
Formaggio (di Montone)									
Formaggio (di Agnello)									
Formaggio (di Porco)									